



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC8D2002

IC NETTUNO III

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è del 5,8%, inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La presenza, anche modesta, delle culture altre offre la possibilità di collaborare con le diverse Associazioni culturali presenti sul territorio. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è in generale medio-alto. La percentuale delle famiglie svantaggiate è dello 0% nelle classi seconde e quinte della scuola primaria, inferiore alla percentuale regionale e nazionale e dello 0,9% nelle classi terze della scuola secondaria, leggermente superiore alla percentuale regionale e nazionale. La percentuale degli alunni con BES è dell'7,9%.	La disponibilità dell'utenza a progetti di ampliamento dell'offerta formativa che possono richiedere un piccolo contributo è abbastanza modesta. Si rileva la presenza di famiglie che pur avendo disponibilità economica non ritengono di dover contribuire all'attivazione di progetti pomeridiani in quanto scuola pubblica, ma anche perché gli studenti, in orario pomeridiano, frequentano palestre, scuole di musica, danza, Associazioni sportive varie.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISI	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
Il territorio è a vocazione agricola e turistica. Sono presenti aziende di viticoltura e serre. Diffusi i servizi sul turismo. Il porto turistico è un valore aggiunto per il terziario nel settore della ristorazione. Una buona percentuale di alunni nella scelta della scuola secondaria di 2° grado si orienta all'Istituto alberghiero presente nel contiguo comune di Anzio. Sul territorio oltre ai diversi soggetti istituzionali sono presenti Associazioni culturali varie, redazioni di quotidiani locali con le quali la scuola collabora per il successo formativo degli studenti. Presenti siti di interessi storico-archeologico che costituiscono uno spunto per la progettazione educativo-didattica. Realtà produttive e soggetti privati finanziano progetti per la scuola che consentono la valorizzazione delle eccellenze con varie premiazioni, in particolare i progetti: Educare alla legalità, Banca della memoria, Matematica per gioco. Nel territorio vi è stata una considerevole immigrazione di stranieri provenienti dall'Europa dell'est e da altri continenti (Asia-Africa) che hanno fornito alla cultura locale nuove e positive sollecitazioni. Nella scuola non ci sono fenomeni di devianza giovanile.	L'Ente Locale, a seguito di un protocollo di intesa, dovrebbe ogni anno assegnare alla scuola contributi per il diritto allo studio. Purtroppo alle determinazioni dirigenziali non fa seguito l'accredito delle risorse economiche. Modesta la collaborazione con l'Ente Locale per la realizzazione di progetti educativo-didattici.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:RMIC8D2002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	58.079,00	0,00	2.483.043,00	276.838,00	0,00	2.817.960,00
STATO	Gestiti dalla scuola	116.646,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.646,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:RMIC8D2002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,0	0,0	84,6	9,4	0,0	96,0
STATO	Gestiti dalla scuola	4,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	3,8	4,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33,3	54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,5	94,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	33,3	74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	33,3	76,2	74,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,8	3,1	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC8D2002
--	---------------------------------------

Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC8D2002
Classica	0
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIC8D2002
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	27
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC8D2002
Calcetto	0

Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIC8D2002
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIC8D2002
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
La sede centrale e i plessi sono facilmente raggiungibili dai mezzi pubblici. Per gli alunni che risiedono in zone periferiche il Comune mette a disposizione il servizio di scuola bus. Nella sede centrale sono presenti: tre laboratori di informatica, di cui uno linguistico e uno per i DVA; un laboratorio di artistica; un laboratorio musicale; una sala teatro in cui si svolgono le riunioni collegiali, il laboratorio teatrale pomeridiano, gli incontri con gli esperti e le varie manifestazioni finali.; una palestra regolamentare con un campo esterno recentemente riqualificato. Nel plesso della scuola secondaria tutte le aule sono dotate di pc, con accesso wi-fi alla rete internet, per una migliore gestione del registro elettronico, in essere nella scuola da cinque anni.; tutte le aule sono dotate di LIM. Il plesso della scuola primaria è dotato di un laboratorio di informatica, 6 LIM, un tablet per ogni aula per il funzionamento del registro elettronico, un refettorio per il servizio mensa per le classi che frequentano il tempo pieno, un campo regolamentare. In tutto la scuola dispone di 60 pc. E' presente il DVR con relativo piano di evacuazione.	L' edificio della sede centrale è vetusto, le aule non hanno tutte le stesse dimensioni, le finestre non sono a norma, i servizi igienici per il personale sono insufficienti, ai piani c'è un unico servizio per uomini e donne. L'Ente Locale a seguito di un protocollo di intesa dovrebbe ogni anno assegnare alla scuola contributi per la piccola manutenzione e arredi scolastici. Purtroppo alle determinazioni dirigenziali non sempre fa seguito l'accredito delle risorse economiche. La scuola ogni anno con difficoltà può sostituire arredi e suppellettili obsoleti. Gli interventi, quando richiesti, non sono sempre tempestivi. Mancano le certificazioni richieste dal Dlgs. 81/08 e smi.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO								
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	361	71,0	33	7,0	-	0,0	1	0,0
LAZIO	535	73,0	37	5,0	-	0,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,3	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		5,3	5,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	24,6	24,9	24,5
Più di 5 anni		69,8	69,1	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	22,6	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		25,2	25,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		16,9	17,8	22,4
Più di 5 anni		35,2	33,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	63,5	66,4	65,4
Reggente		4,3	5,7	5,8
A.A. facente funzione		32,2	28,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		12,5	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,3	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	76,8	78,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,2	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,5	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		7,7	8,4	10,0
Più di 5 anni	X	57,6	55,8	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8D2002 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8D2002	66	82,5	14	17,5	100,0
- Benchmark*					
ROMA	50.337	74,9	16.908	25,1	100,0
LAZIO	72.964	75,4	23.776	24,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8D2002 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8D2002	2	3,2	11	17,5	23	36,5	27	42,9	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.202	2,7	8.292	18,5	16.580	37,0	18.752	41,8	100,0
LAZIO	1.585	2,4	11.860	18,3	23.988	37,0	27.332	42,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D2002		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	6,5	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	1	6,7	15,4	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	8	53,3	12,3	12,3	10,1
Più di 5 anni	6	40,0	65,8	65,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D2002		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	7,1	8,5	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	5	11,9	20,3	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	6	14,3	12,0	12,8	11,7
Più di 5 anni	28	66,7	59,3	58,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC8D2002	10	1	7
- Benchmark*			
LAZIO	10	5	8
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8D2002		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,0	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0	9,6	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	25,0	8,2	8,0	8,3
Più di 5 anni	2	50,0	70,3	68,8	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
--	---------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------	--------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	25,0	8,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,1	6,4	7,4
Più di 5 anni	6	75,0	76,3	74,7	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8D2002		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		7,7	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		3,1	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		7,7	6,2	7,7
Più di 5 anni	0		81,5	80,5	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC8D2002	10	0	8
- Benchmark*			
LAZIO	19	2	16
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
La scuola presenta una dotazione organica di n. 74 docenti, di cui il 1'87% con contratto a tempo indeterminato (superiore alla percentuale regionale e nazionale) e il 12% con contratto a tempo determinato (inferiore alla percentuale regionale e nazionale). Il 39,7% dei docenti ha più di 55 anni, in linea con la percentuale regionale e nazionale. Una buona percentuale di docenti è in servizio da più di dieci anni, percentuale inferiore a quella regionale e nazionale. Le domande di trasferimento sono minime, dovute all'avvicinamento al luogo di residenza, pertanto è garantita la stabilità e la continuità didattica. Sono presenti professionalità orientate sia ad attivare percorsi innovativi che a gestire la complessità organizzativa dei fondamentali processi che connotano questo ordine di scuola. Il Dirigente Scolastico ha un incarico di reggenza per questo anno scolastico.	Le competenze digitali dei docenti della scuola secondaria sono sufficienti per la maggior parte, più modeste per i docenti della primaria. Manca da parte di alcuni docenti la disponibilità ad investire le proprie competenze in attività didattiche innovative ed alternative, a svolgere incarichi di responsabilità e a partecipare alla formazione. I corsi deliberati all'unanimità spesso vengono frequentati da un numero esiguo di docenti.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8D2002	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	99,3	99,6	99,8	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC8D2002	99,5	93,7	94,8	97,6
- Benchmark*				
ROMA	97,9	98,4	97,7	97,9
LAZIO	98,0	98,4	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC8D2002	12,1	19,9	30,7	19,0	12,1	6,1	12,4	22,9	28,8	16,5	13,5	5,9
- Benchmark*												
ROMA	18,1	28,7	25,3	18,2	4,9	4,8	17,6	28,0	25,9	18,3	5,4	4,8
LAZIO	18,6	28,6	24,8	17,9	5,1	5,0	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8D2002	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8D2002	1,9	0,5	1,2
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,8	0,6
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8D2002	0,9	3,2	1,7
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,3	1,2
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale degli ammessi alla classe successiva o all'Esame di licenza è del 94,7% nelle classi prime, del 97,5% nelle classi seconde e del 99,4% nelle classi terze. Per tutte le discipline vengono attivate strategie di recupero in itinere a seconda delle esigenze della classe. I docenti della scuola adottano criteri di valutazione comuni stabiliti nelle riunioni di dipartimento e ratificati in sede collegiale in plenaria.	Alcuni genitori sottovalutano le difficoltà didattiche dei propri figli e non verificano l'esecuzione dei compiti assegnati, spesso finalizzati al recupero.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola assicura il successo scolastico degli studenti poiché gli esiti degli scrutini per ordine di scuola e per anno di corso attestano una bassa percentuale di non ammessi alla classe successiva o agli Esami di licenza. Nella scuola secondaria la percentuale dei non ammessi è del 5,3% nelle classi prime, del 2,5% nelle classi seconde e dello 0,6% nelle classi terze. Gli alunni ammessi con debito formativo presentano insufficienze principalmente in italiano, matematica e seconda lingua. La persistenza delle insufficienze per alcuni alunni deriva anche dalla parziale collaborazione delle famiglie che, a volte, sottovalutano le difficoltà didattiche dei figli, non controllano il materiale didattico e l'esecuzione dei compiti assegnati a casa anche in funzione del recupero in itinere, giustificano assenze saltuarie e opportunistiche soprattutto a fine

quadrimestre e/o in occasione di prove di verifica. La scuola informa i genitori con nota scritta dei debiti formativi e suggerisce di attivare un percorso di recupero per colmare le lacune; all'inizio del nuovo anno scolastico è compito dei docenti valutare se l'alunno ha raggiunto gli obiettivi richiesti. Si sono registrati nel corso dell'anno sia trasferimenti in entrata che in uscita: trasferimenti in entrata scuola primaria 6,4%, scuola secondaria 4,5%; trasferimenti in uscita scuola primaria 2,3%, scuola secondaria 5,9%. I docenti utilizzano gli stessi criteri di valutazione degli apprendimenti disciplinari che sono stati condivisi nelle riunioni di dipartimento e ratificati nella seduta plenaria del Collegio. Ammissione all'Esame di Stato: con valutazione 6, il 12%; 7, il 27%; 8, il 31%; 9, il 17%; 10, il 13%. Negli esiti finali 6-12,3%, 7- 23%, 8 -29%, 9 - 16,4% 10- 13,5% 10 con lode 5,8%.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIC8D2002 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,6	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,8				n.d.
RMEE8D2014 - Plesso	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D2014 - 2 A	54,8				n.d.
Riferimenti		62,5	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,8				-2,3
RMEE8D2014 - Plesso	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D2014 - 5 A	63,0				-2,2
RMEE8D2014 - 5 B	60,2				-4,0
Riferimenti		198,8	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	207,6				3,9
RMMM8D2013 - Plesso	207,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8D2013 - 3 A	214,1				10,7
RMMM8D2013 - 3 B	220,5				6,7
RMMM8D2013 - 3 C	223,3				18,6
RMMM8D2013 - 3 D	201,1				1,3
RMMM8D2013 - 3 E	209,1				6,3
RMMM8D2013 - 3 F	185,9				-11,9
RMMM8D2013 - 3 G	190,5				-8,2
RMMM8D2013 - 3 H	211,6				4,1

Istituto: RMIC8D2002 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,4	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,8	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8D2014 - Plesso	48,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D2014 - 2 A	48,8	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		59,0	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,8	↑	↑	↑	5,9
RMEE8D2014 - Plesso	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D2014 - 5 A	72,3	↑	↑	↑	10,5
RMEE8D2014 - 5 B	60,4	↔	↔	↑	-1,2
Riferimenti		198,4	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	196,8	↔	↓	↓	-7,7
RMMM8D2013 - Plesso	196,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8D2013 - 3 A	201,2	↔	↓	↔	-1,9
RMMM8D2013 - 3 B	200,6	↔	↓	↔	-12,1
RMMM8D2013 - 3 C	212,3	↑	↑	↑	6,9
RMMM8D2013 - 3 D	201,0	↔	↓	↔	-0,4
RMMM8D2013 - 3 E	201,5	↔	↔	↑	-2,1
RMMM8D2013 - 3 F	184,8	↓	↓	↓	-13,5
RMMM8D2013 - 3 G	171,9	↓	↓	↓	-27,1
RMMM8D2013 - 3 H	197,0	↔	↓	↓	-10,7

Istituto: RMIC8D2002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		70,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,5				n.d.
RMEE8D2014 - Plesso	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D2014 - 5 A	65,2				n.d.
RMEE8D2014 - 5 B	70,9				n.d.
Riferimenti		202,3	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	194,2				n.d.
RMMM8D2013 - Plesso	194,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8D2013 - 3 A	194,3				n.d.
RMMM8D2013 - 3 B	214,4				n.d.
RMMM8D2013 - 3 C	195,6				n.d.
RMMM8D2013 - 3 D	199,4				n.d.
RMMM8D2013 - 3 E	200,6				n.d.
RMMM8D2013 - 3 F	188,2				n.d.
RMMM8D2013 - 3 G	167,4				n.d.
RMMM8D2013 - 3 H	189,0				n.d.

Istituto: RMIC8D2002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		77,8	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	85,0				n.d.
RMEE8D2014 - Plesso	85,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D2014 - 5 A	93,9				n.d.
RMEE8D2014 - 5 B	72,0				n.d.
Riferimenti		204,1	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,4				n.d.
RMMM8D2013 - Plesso	203,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8D2013 - 3 A	203,0				n.d.
RMMM8D2013 - 3 B	223,0				n.d.
RMMM8D2013 - 3 C	202,1				n.d.
RMMM8D2013 - 3 D	205,0				n.d.
RMMM8D2013 - 3 E	207,9				n.d.
RMMM8D2013 - 3 F	200,6				n.d.
RMMM8D2013 - 3 G	175,8				n.d.
RMMM8D2013 - 3 H	205,6				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8D2014 - 5 A	0,0	100,0
RMEE8D2014 - 5 B	20,0	80,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,1	91,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8D2014 - 5 A	0,0	100,0
RMEE8D2014 - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8D2013 - 3 A	0,0	9,1	45,4	36,4	9,1
RMMM8D2013 - 3 B	0,0	13,0	26,1	43,5	17,4
RMMM8D2013 - 3 C	0,0	17,4	17,4	39,1	26,1
RMMM8D2013 - 3 D	11,1	16,7	27,8	38,9	5,6
RMMM8D2013 - 3 E	8,7	8,7	39,1	30,4	13,0
RMMM8D2013 - 3 F	17,4	39,1	34,8	0,0	8,7
RMMM8D2013 - 3 G	11,1	33,3	38,9	11,1	5,6
RMMM8D2013 - 3 H	4,8	9,5	47,6	19,0	19,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	6,4	18,1	34,5	27,5	13,4
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8D2013 - 3 A	18,2	13,6	27,3	27,3	13,6
RMMM8D2013 - 3 B	8,7	30,4	26,1	21,7	13,0
RMMM8D2013 - 3 C	8,7	17,4	17,4	39,1	17,4
RMMM8D2013 - 3 D	16,7	16,7	33,3	16,7	16,7
RMMM8D2013 - 3 E	13,0	26,1	26,1	17,4	17,4
RMMM8D2013 - 3 F	21,7	30,4	30,4	8,7	8,7
RMMM8D2013 - 3 G	38,9	38,9	11,1	11,1	0,0
RMMM8D2013 - 3 H	9,5	23,8	38,1	28,6	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	16,4	24,6	26,3	21,6	11,1
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8D2013 - 3 A	0,0	31,8	68,2
RMMM8D2013 - 3 B	0,0	31,8	68,2
RMMM8D2013 - 3 C	0,0	52,2	47,8
RMMM8D2013 - 3 D	11,8	29,4	58,8
RMMM8D2013 - 3 E	0,0	40,9	59,1
RMMM8D2013 - 3 F	4,8	52,4	42,9
RMMM8D2013 - 3 G	5,6	77,8	16,7
RMMM8D2013 - 3 H	0,0	60,0	40,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,4	46,7	50,9
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8D2013 - 3 A	0,0	22,7	77,3
RMMM8D2013 - 3 B	0,0	4,6	95,4
RMMM8D2013 - 3 C	13,0	8,7	78,3
RMMM8D2013 - 3 D	0,0	23,5	76,5
RMMM8D2013 - 3 E	4,6	18,2	77,3
RMMM8D2013 - 3 F	0,0	14,3	85,7
RMMM8D2013 - 3 G	11,1	27,8	61,1
RMMM8D2013 - 3 H	0,0	15,0	85,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,6	16,4	80,0
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilit  dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8D2014 - 5 A	4	4	7	1	6	0	2	4	4	12
RMEE8D2014 - 5 B	6	2	0	5	4	5	2	3	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8D2002	25,6	15,4	18,0	15,4	25,6	12,2	9,8	17,1	14,6	46,3
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8D2002	0,4	99,6	12,9	87,1
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8D2002	4,4	95,6	50,0	50,0
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8D2002	15,6	84,4	10,5	89,5
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8D2002	14,4	85,6	11,4	88,6
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
Classi II e V primaria: la media del punteggio percentuale della prova di matematica è significativamente superiore alla media regionale e nazionale. Classi III scuola secondaria: la media del punteggio percentuale delle prove di italiano e matematica è superiore alla media regionale e nazionale. Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria migliorano il punteggio in italiano e matematica rispetto a quello ottenuto quando frequentavano la quinta. Effetto scuola per le classi terze della scuola secondaria è pari alla media regionale, risultati buoni sia in italiano che in matematica.	Classi II e V scuola primaria: la media del punteggio percentuale della prova di italiano è inferiore alla media regionale e nazionale e ai punteggi delle prove degli anni precedenti. Per le classi V l'effetto scuola è inferiore alla media regionale e in linea con quella nazionale in italiano, intorno alla media regionale e pari alla media nazionale in italiano. Varianza tra le classi. Classi III scuola secondaria: varianza di punteggio tra le classi: italiano - 32, matematica - 28,8, inglese reading - 28,5, inglese listening -33,9 tra la classe con punteggio +superiore e quella con punteggio inferiore.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
II PRIMARIA: Italiano punteggio inferiore alla media regionale e nazionale; una classe ottiene un punteggio di 23,8 rispetto all'altra; il 53,9% degli alunni si colloca nel livello 1; punteggio inferiore agli anni precedenti; Matematica punteggio superiore alla media regionale; una classe ottiene un punteggio di - 7,8 rispetto all'altra; gli alunni si collocano nel livello 5; punteggio inferiore agli anni precedenti. V PRIMARIA: Italiano punteggio inferiore alla media regionale e nazionale; gli alunni si collocano nei livelli 1, 4 e 5; punteggio inferiore agli anni precedenti; Matematica punteggio superiore alla media regionale e nazionale; gli alunni si collocano nei livelli 2, 4 e 5; punteggio inferiore agli anni precedenti. Effetto scuola; italiano sotto la media regionale, matematica in linea con la media regionale; INGLESE READING punteggio in linea alla media

regionale e nazionale; INGLESE LISTENING punteggio superiore alla media regionale e nazionale. III SECONDARIA: Italiano punteggio superiore alla media regionale e nazionale; varianza tra le classi con un - 32 tra quella con punteggio superiore e quella con punteggio inferiore; gli alunni si collocano nei livelli 3, 4 e 5; Matematica punteggio superiore alla media regionale e nazionale; varianza tra le classi con un - 28,8 tra quella con punteggio superiore e quella con punteggio inferiore; gli alunni si collocano nei livelli 3 e 4; INGLESE READING: risultato in linea con quello del Lazio e del Centro e superiore a quello dell'Italia (+ 5,1); varianza tra le classi con - 28,5% tra quella con punteggio inferiore e quella con punteggio superiore; gli alunni si collocano nel livello A2; INGLESE LISTENING: risultato inferiore a quello del Centro e superiore a quello dell'Italia; varianza tra le classi con un - 33,9 tra la classe con punteggio inferiore e quella con punteggio superiore; gli alunni si collocano nel livello A. Effetto scuola in pari alla media regionale (italiano/matematica).

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è inserito il Patto di corresponsabilità, deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Il giudizio sul comportamento viene formulato sulla base di criteri comuni deliberati in ambito collegiale. Punto di forza è la collaborazione con l'ASL, la Polizia di Stato, la Polizia Locale e con avvocati e magistrati per eventi volti ad aumentare la consapevolezza degli alunni e delle famiglie sui rischi della navigazione in internet, sui social e sui comportamenti a rischio che possono essere individuati come reati. Importante è stato anche lo sportello d'ascolto psicologico che ha aiutato le classi e le famiglie in alcune situazioni di disagio. Nel corso dell'anno viene erogato un esiguo numero di note disciplinari rispetto al totale degli alunni frequentanti. Per l'assegnazione del giudizio di comportamento la scuola ha adottato criteri di valutazione comuni.	Molti genitori, pur avendo sottoscritto il Patto di Corresponsabilità, spesso tendono ad eludere le regole: ingressi ritardati, uscite anticipate, giustificazioni delle assenze e dei ritardi non tempestive; circolari dirigenziali e note dei docenti non visionate e firmate con regolarità. Una percentuale minima di genitori (15%) presenta notevoli difficoltà nella gestione del comportamento dei propri figli; non accetta il supporto scolastico ed è restia al dialogo costruttivo. I docenti devono la capacità comunicativa con alunni e genitori. Il Collegio deve ancora elaborare descrittori per le competenze di cittadinanza e griglie su cui riportare le osservazioni sistematiche in base agli indicatori delle competenze chiave e di cittadinanza.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I giudizi sul comportamento sono abbastanza positivi, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria. Gli indicatori e i descrittori, inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, vengono illustrati ai genitori nelle varie riunioni. I docenti valutano alcune competenze di cittadinanza attraverso il grado di partecipazione

degli alunni ai progetti curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa, alle attività didattiche quotidiane, al rispetto dell'altro da sé e degli arredi scolastici. Non sono state ancora elaborate griglie di osservazione sistematica. Il livello di competenza acquisito si può considerare buono con poche differenze tra le classi.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,60	54,30	53,65	
RMIC8D2002	RMEE8D2014	A	60,59	↔	↓	↓	90,00
RMIC8D2002	RMEE8D2014	B	62,32	↔	↔	↑	94,12
RMIC8D2002			61,40	↔	↓	↔	91,89

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,39	57,56	56,64	
RMIC8D2002	RMEE8D2014	A	70,63	↑	↑	↑	90,00
RMIC8D2002	RMEE8D2014	B	62,59	↑	↑	↑	94,12
RMIC8D2002			66,85	↑	↑	↑	91,89

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RMIC8D2002	RMEE8D2014	A	175,53	↓	↓	↓	80,00
RMIC8D2002	RMEE8D2014	B	199,32	↔	↓	↔	78,95
RMIC8D2002				↓	↓	↓	79,41

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RMIC8D2002	RMEE8D2014	A	162,70	↓	↓	↓	80,00
RMIC8D2002	RMEE8D2014	B	193,40	↓	↓	↓	78,95
RMIC8D2002				↓	↓	↓	79,41

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
RMIC8D2002	RMEE8D2014	A	164,49	↓	↓	↓	66,67
RMIC8D2002	RMEE8D2014	B	184,94	↓	↓	↓	78,95
RMIC8D2002				↓	↓	↓	73,53

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
RMIC8D2002	RMEE8D2014	A	176,82	↓	↓	↓	66,67
RMIC8D2002	RMEE8D2014	B	194,61	↓	↓	↓	78,95
RMIC8D2002				↓	↓	↓	73,53

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati della prova nazionale degli alunni delle classi terze della scuola secondaria sia in italiano che in matematica migliorano rispetto ai risultati delle prove sostenute quando frequentavano la classe quinta della scuola primaria	I risultati della prova nazionale degli alunni delle classi quinte della scuola primaria peggiorano in italiano rispetto ai risultati conseguiti quando frequentavano la classe seconda. Scarsa collaborazione da parte degli Istituti secondari di secondo grado per i risultati conseguiti dai nostri alunni nel proseguimento degli studi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più

della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle prove nazionali, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, il punteggio conseguito dagli alunni delle classi quinte della scuola primaria peggiora rispetto ai risultati conseguiti nella classe seconda in italiano rispetto al punteggio medio regionale e nazionale, in matematica è in linea con la media regionale e nazionale. I risultati conseguiti dagli alunni delle classi terze della scuola secondaria migliorano rispetto ai risultati conseguiti quando frequentavano la classe quinta sia in italiano che in matematica. Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado i risultati nelle prove nazionali non sono omogenei per tutte le classi, ma comunque positivi.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,2	32,5	32,7
Altro	No	8,4	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,0	29,8	30,9
Altro	No	8,7	7,8	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	No	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	58,3	60,7	57,9
Altro	No	6,5	6,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	No	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	88,4	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	65,7	66,3	63,6
Altro	Sì	6,3	6,4	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,0	7,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
Il Collegio ha elaborato il Curricolo in funzione dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative e formative del contesto locale. Diversi sono i progetti inseriti nel PTOF per i quali è prevista l'indicazione: delle competenze attivate, degli obiettivi generali e specifici, delle metodologie adottate e dei risultati attesi; vengono inoltre organizzate manifestazioni finali, alle quali partecipano i genitori, partner istituzionali e sociali, finalizzate alla rendicontazione del lavoro svolto. Sono presenti dipartimenti disciplinari di cui fanno parte tutti i docenti (infanzia, primaria, secondaria di primo grado). Negli incontri del mese di settembre vengono stabilite le linee generali della progettazione didattica, le prove uniche, i criteri di valutazione. Successivamente tutti i docenti programmano per ordine di scuola e per classi parallele. Nella scuola primaria i docenti si incontrano settimanalmente per valutare le scelte educativo-didattiche e procedere ad una nuova programmazione. Sono state somministrate a tutte le classi della scuola primaria e secondaria prove in ingresso, intermedie e finali di italiano e matematica e nella scuola secondaria anche prove intermedie e finali di inglese, francese e spagnolo, valutate con criteri di correzione comuni. I risultati delle verifiche e delle prove uniche informate tempestivamente con nota scritta in caso di risultati negativi.	I docenti hanno individuato i traguardi delle competenze per la classe quinta della scuola primaria e terza della scuola secondaria, comprese quelle di cittadinanza per le quali devono ancora essere predisposte griglie di osservazione e rilevazione. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono valutati, anche in itinere, solo dal referente di progetto senza utilizzare criteri oggettivi, pertanto non è possibile un riscontro sulla ricaduta didattica delle singole classi partecipanti. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione delle scelte educativo-didattiche e la revisione della programmazione avviene nei 4 consigli di classe previsti dal piano delle attività; la fase operativa dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito delle classi che vi aderiscono è demandata esclusivamente al docente disciplinare coinvolto. Mancanza di fondi per poter organizzare nella scuola secondaria di primo grado corsi in orario extracurricolare per il recupero delle competenze di base di italiano e matematica.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il curriculum, elaborato secondo le nuove Indicazioni nazionali in una logica di verticalità, risponde ai bisogni formativi rilevati dal contesto. Sono stati definiti gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza per singole discipline e per ogni ordine di scuola. L' ampliamento dell'offerta formativa prevede attività interdisciplinari dirette ai gruppi classe in orario curricolare. I piani di lavoro annuali e le programmazioni dei Consigli di classe vengono elaborati ogni anno dopo l'esame della situazione di partenza degli alunni, contengono gli arricchimenti dell'offerta formativa comune all'Istituto, nel rispetto delle esigenze del singolo gruppo classe. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condivisi in sede di dipartimento e valutano con strumenti diversi. Sono state somministrate a tutte le classi della scuola primaria e secondaria prove comuni in ingresso, intermedie e finali di italiano e matematica e nella scuola secondaria anche prove uniche intermedie e finale di lingue comunitarie. La valutazione tiene conto anche delle competenze relazionali e civiche, della partecipazione alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari, dell'assiduità nella frequenza che determinano anche il giudizio sul comportamento. Per il coordinamento delle attività sono previsti incontri per classi parallele nella scuola primaria e di dipartimento nella scuola secondaria soprattutto a inizio anno scolastico per la programmazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	25,5	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	94,9	94,4	92,2

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	79,6	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,9	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,4	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,7	94,2	94,5
Classi aperte	Sì	73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello	Sì	73,9	75,8	75,8
Flipped classroom	Sì	38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	29,7	28,8	32,9
Metodo ABA	No	20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	9,5	7,2	6,2
Altro	No	29,5	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	RMIC8D2002	Provinciale % ROMA	Regionale % LAZIO	Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,2	94,6	94,1
Classi aperte	Sì	57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello	Sì	83,4	83,6	79,4
Flipped classroom	Sì	56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,2	20,1	23,0
Metodo ABA	No	9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,9	5,0	4,3
Altro	No	24,4	25,7	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ ammonizione scritta sul registro	Sì	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,3	58,0	54,2

Interventi dei servizi sociali	No	13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	25,1	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola fruisce di diversi ambienti di apprendimento presenti sul territorio (Musei, aziende agricole, piazze). Nell'Istituto sono presenti diversi laboratori (artistico, musicale, informatico), una palestra e una sala teatro, dove si svolgono gli incontri collegiali e le manifestazioni. Ogni laboratorio ha un responsabile che cura ne cura la fruizione da parte di tutte le classi dell'Istituto. In tutte le discipline si svolge recupero in itinere in orario curricolare. Quest'anno è stato realizzato il progetto PON Competenze di base con due moduli di Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie), un modulo Espressione creativa (pittura e manipolazione per la scuola dell'infanzia che ha coinvolto 60 bambini, due moduli di inglese per la scuola primaria con 45 alunni, per la scuola secondaria tre moduli per le competenze di italiano (66 alunni), tre moduli per le competenze di matematica (73 alunni). Alcuni docenti sperimentano nuove metodologie didattiche: cooperative learning, classi aperte, cooperative learning, flipped classroom. Condividono la pratica del patto d'aula come momento educativo già all'inizio dell'anno scolastico. Nel PTOF è inserito il progetto sulla legalità finalizzato a favorire la responsabilizzazione tra gli alunni in merito alla relazione. Nei confronti degli alunni che disattendono le regole vengono presi provvedimenti disciplinari: sospensioni con obbligo di frequenza, attività di utilità sociale per la scuola.	Non c'è una biblioteca di Istituto; i laboratori non sono utilizzati sistematicamente da tutti i docenti. Le dimensioni delle aule non favoriscono un setting ideale per modalità di apprendimento diverse (learning together, circle of learning, jigsaw, focus group). La gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento segue la modalità standard, comunque adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni. È ancora diffusa la didattica unidirezionale. Non sempre è possibile una diversa organizzazione dello spazio aula per la realizzazione di un setting di apprendimento ideale, causa dimensioni delle aule che non consentono una diversa disposizione dei banchi (circle time) I docenti, pur deliberando all'unanimità i corsi di aggiornamento, vi partecipano in minoranza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La durata delle lezioni è di 60 minuti; per tutti i laboratori sono stati individuati dei responsabili che vigilano sul rispetto del regolamento, sul funzionamento, sulla buona conservazione dei locali e dei software di proprietà dell'istituto assegnati ai singoli laboratori. Tutte le classi hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, ma non tutti i docenti li utilizzano con sistematicità. Ad inizio anno scolastico viene predisposto, soprattutto per il laboratorio informatico della sede centrale, un programma di accesso settimanale. L'istituto non è dotato di una biblioteca, ma in ogni aula ne esiste una gestita dal docente di lettere. Una discreta percentuale di docenti ricorre, anche se non diffusamente a pratiche didattiche innovative e utilizza le nuove tecnologie. La scuola promuove modalità didattiche innovative attraverso l'organizzazione di corsi di formazione che purtroppo vengono seguiti poi da una minoranza di docenti. Le relazioni tra studenti e insegnanti appaiono improntate al rispetto reciproco; quelle tra studenti rientrano nella naturale dinamica evolutiva, che vede, in particolare nella fascia adolescenziale, emergere potenziali situazioni di conflitto. Si segnalano alcuni episodi negativi nella scuola secondaria (danni agli arredi, comportamenti scorretti nei confronti di compagni e docenti) per i quali sono stati adottati provvedimenti disciplinari e/o ammonizioni; le sanzioni hanno previsto la sospensione con obbligo di frequenza e l'impegno a svolgere attività di utilità sociale per la scuola. Si segnalano alcuni episodi negativi (1,9%): danni agli arredi, comportamenti scorretti nei confronti di compagni e docenti per i quali sono stati adottati provvedimenti disciplinari (ammonizioni, sospensione con obbligo di frequenza, percorsi di riflessione).

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle	No	90,6	90,0	86,5

caratteristiche di alunni/studenti				
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	45,6	47,1	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,4	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	84,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	49,9	52,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,6	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	86,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	53,7	55,6	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	73,0	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	67,8	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	65,1	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	50,3	50,5	48,8

Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	66,5	68,2	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	74,4	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	72,0	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	57,3	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	70,1	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	57,0	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,4	71,5	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,3	22,4	22,1
Altro	No	16,9	16,4	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate	No	50,6	50,8	32,8

dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34,3	30,3	29,5
Altro	No	14,8	15,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50,5	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	84,0	84,4	82,0
Altro	No	9,4	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Per gli alunni D.V.A., il C.d.C., previo consenso della famiglia, predispone un P.E.I. condiviso in occasione del G.L.H.O. con gli specialisti e con la famiglia dell'allievo. Per gli alunni con B.E.S la scuola si attiva utilizzando il P.D.P., anche in attesa di certificazione sanitaria della ASL di	Mancanza di spazi adeguati alla presenza di alunni con gravi difficoltà comportamentali. Mancanza della figura del mediatore culturale. Difficoltà da parte di alcuni genitori ad accettare le problematiche dei propri figli. Scarsa conoscenza da parte delle famiglie della normativa sui B.E.S. Per quanto

appartenenza, in accordo con i genitori. Sia i P.E.I. che i P.D.P. sono rivisti con regolarità. Nella pratica didattica si utilizzano strumenti diversi (libro di testo, lavagna tradizionale, LIM, PC, piattaforme didattiche) e laboratori di diversa tipologia (musicale, teatrale, sportivo). Quest'anno è stato promosso il progetto "Giornata Mondiale della consapevolezza dell'Autismo" rivolto a tutte le classi dell'Istituto, al fine di favorire l'integrazione e la socializzazione degli alunni con BES. Anche quest'anno è stato istituito lo "Sportello d'Ascolto Psicologico", previo appuntamento, rivolto ad insegnanti, genitori ed alunni. Per gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento si mettono in atto interventi individualizzati facendo ricorso alla semplificazione dei contenuti, mappe concettuali, schemi di sintesi, diversificazione degli esercizi, semplificazione delle verifiche. Le attività di recupero e potenziamento vengono messe in atto dai docenti di tutte le discipline in orario curricolare in base alle esigenze degli alunni.	concerne i rapporti con i servizi territoriali esistenti (T.S.M.R.E.E.) si evidenzia una non costante collaborazione, e in ragione del numero elevatissimo di utenti in carico. Ne deriva una conseguenziale riduzione della loro partecipazione ai G.L.H.O., in quanto, limitata ai soli neo iscritti (classi in ingresso per ogni grado scolastico). Non si sono potuti contattare i C.T.S., causa mancanza decreti attuativi relativi all'attività dei suddetti enti. Dal questionario studenti è emerso che non tutti i docenti mettono in atto interventi individualizzati per gli alunni che presentano maggiore difficoltà di apprendimento (semplificazione dei contenuti, mappe concettuali, schemi di sintesi, diversificazione degli esercizi, semplificazione delle verifiche).
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola mette in atto politiche di inclusione e integrazione delle diversità attraverso varie iniziative didattiche. Esiste una F.S. per l'integrazione e attività di accoglienza per gli alunni stranieri da poco in Italia. Da quattro anni è stato istituito il G.L.I. per: rilevazione alunni con BES; coordinamento per la stesura di Piani di Lavoro (PEI/PDP); elaborazione del PAI (approvato in sede di collegio nel mese di giugno e presentato all'USR). I consigli di classe individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative; ne danno comunicazione al DS, il quale convoca e informa i genitori. Gli interventi sono promossi attraverso la progettazione curricolare degli obiettivi di apprendimento e delle attività, realizzati da tutti i docenti, i quali, insieme agli insegnanti per le attività di sostegno, definiscono le U.A. per tutti gli alunni con B.E.S., in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. I docenti realizzano progetti inclusivi e partecipano a concorsi e competizioni per valorizzare le eccellenze. I docenti favoriscono la partecipazione a concorsi e progetti e concorsi (gare di matematica, olimpiadi della lingua italiana, concorsi interni di narrativa, teatro). I percorsi personalizzati di recupero e potenziamento realizzati sono efficaci, in quanto, tutti i docenti coinvolti promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi tutoring. Per migliorare le competenze degli insegnanti di ogni ordine e grado, anche quest'anno scolastico, sono state proposte attività di aggiornamento specifico sui B.E.S., online. È stato attivato il Progetto PON Azione 10.2.2 "Vivere l@ scuola" per il recupero delle competenze di base: 2 moduli lingua inglese per la scuola primaria, 3 moduli di italiano e tre moduli di matematica per la scuola secondaria.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	77,7	78,3	74,6
Altro	No	9,7	10,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,7	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	84,1	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	79,3	78,8	71,9
Altro	No	9,3	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,2	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	11,9	12,1	12,4

Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,6	0,6	1,5
Altro	No	12,8	13,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	42,0	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	8,8	8,9	13,7
Altro	No	12,1	12,2	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
RMIC8D2002	2,6	4,2	23,8	1,2	23,4	23,9	21,3	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIC8D2002	67,7	32,3
ROMA	76,5	23,5
LAZIO	76,0	24,0
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC8D2002	97,1	90,6
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,5
LAZIO	95,4	82,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
Per la continuità tra scuole primarie e secondarie di I grado sono stati realizzati diversi progetti : Olimpiadi della lingua italiana, Giochi matematici, Progetto artistico "Tra realtà e fantasia", Laboratorio musicale. Nel corso dell'anno le FS Continuità e Orientamento organizzano incontri con le scuole primarie del territorio (Anzio-Nettuno): per condividere attività e progetti; confrontare li esiti delle prove d'ingresso di italiano e matematica e valutazioni riportate nel primo quadrimestre; la partecipazione è stata soddisfacente; raccogliere informazioni sugli alunni e problematiche legati agli alunni con BES. La scuola collabora con alcuni Istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio per la realizzazione di alcuni progetti (manifestazioni finali, gare internazionali di matematica) e di stage per quegli alunni che mostrano interesse sulla base di un questionario predisposto dalle F.S. orientamento e somministrato nel mese di dicembre. Quest'anno è proseguita la realizzazione del Progetto scuola-lavoro che ha coinvolto gli studenti dell'ITIS di Nettuno. L'attività di orientamento ha previsto: incontri preliminari per la programmazione delle attività di orientamento e presentazione di attività inerenti il progetto scuola-lavoro; incontri con gli alunni per la presentazione dei Piani dell'Offerta Formativa degli istituti di II grado; svolgimento progetto alternanza scuola-lavoro valutazione degli esiti; stage. Progetto continuità per attività musicali con il Chris Cappell College di Anzio.	Gli incontri con i docenti della scuola primaria del territorio non sono sempre efficaci da quando esistono gli Istituti comprensivi, poiché implica più riunioni a cui le insegnanti debbono partecipare. A livello della singola Istituzione scolastica, per una efficace produttività del lavoro della commissione continuità, i docenti dovrebbero incontrarsi più volte e confrontarsi su alcune problematiche, in particolare sulla valutazione in modo da non creare squilibri con quella della scuola secondaria. Purtroppo l'Istituto comprensivo, costituito da plessi staccati e distanti, con organizzazione oraria diversa, rende difficili tali incontri, possibili solo dopo le ore 17.00. Scarsa disponibilità di mezzi di trasporto per far partecipare i nostri alunni alle attività di orientamento che si svolgono negli Istituti secondari di secondo grado in orario curricolare. Nessuna condivisione delle prove di ingresso somministrate ai nostri alunni nelle scuole superiori. Non si effettuano incontri tra docenti dei due ordini di scuola per il passaggio di informazioni utili alla formazione delle classi. Nessun tipo di incontro durante l'anno scolastico .La nostra scuola partecipa ad un solo progetto scuola – lavoro per esigenze organizzative. Le valutazioni degli alunni ci vengono inviate solo dopo varie sollecitazioni alle diverse segreterie.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle

diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le FS si occupano delle attività legate alla continuità e all'orientamento coordinando una commissione e organizzando incontri per la progettazione di attività di raccordo tra le classi dei vari ordini di scuola. Per il passaggio da un ordine di scuola all'altro sono previste riunioni per lo scambio di informazioni: nel mese di ottobre vi è un incontro preliminare per stabilire il piano delle attività; nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio, per i genitori interessati, vengono organizzati due Open day per illustrare il Piano dell'offerta formativa e visitare la scuola; nel mese di febbraio/marzo è previsto un incontro con i docenti della scuola primaria i cui alunni sono iscritti nel nostro Istituto per condividere i risultati dei test di ingresso e le valutazioni del primo quadrimestre e confrontarli con le valutazioni in uscita della scuola primaria; nel mese di aprile/maggio un ultimo incontro per lo scambio di informazioni in vista della formazione delle classi ed informazioni e dati legati dva, e dsa Per l'orientamento in uscita, si programmano, nel mese di novembre, attività in collaborazione con gli Istituti secondari di 2° grado e nel mese di dicembre vari incontri di orientamento all'interno del nostro Istituto, nell'ambito dei quali vengono presentati agli alunni i Piani dell'Offerta Formativa; nel mese di gennaio si organizzano stage negli Istituti vicini alla scuola per gli alunni che hanno mostrato interesse sulla base di un questionario predisposto e somministrato dalle F.S. Quest'anno i nostri alunni hanno partecipato a laboratori pomeridiani organizzati dal Liceo scientifico di Anzio e dall'ITIS di Nettuno, quest'ultimo ha realizzato nel nostro Istituto un progetto di scuola-lavoro. Il consiglio orientativo viene seguito da più dell'80% degli alunni. Le alunne delle classi terze della scuola secondaria hanno partecipato al Convegno indetto dalle Ferrovie dello Stato presso l'ITIS Trafelli di Nettuno.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,3	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,7	46,6	45,3

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,2	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	43,5	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,9	47,0	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	40,1	39,3	30,8
>25% - 50%		39,5	37,3	37,8
>50% - 75%		12,7	14,8	20,0
>75% - 100%		7,7	8,5	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		39,6	38,0	31,3
>25% - 50%	X	37,9	37,8	36,7
>50% - 75%		15,0	15,5	21,0
>75% - 100%		7,5	8,4	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	12,0	11,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
--	---------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------	-----------------------

Spesa media per progetto in euro	13.559,0	6.807,0	6.122,8	4.173,9
----------------------------------	----------	---------	---------	---------

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	33,2	88,5	81,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,3	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	26,6	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	21,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	43,3	37,8	42,2
Lingue straniere	Sì	38,7	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,8	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	34,0	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	20,6	21,9	25,4
Sport	No	12,8	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	17,7	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	21,6	24,6	19,9
Altri argomenti	No	17,4	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel Piano dell'Offerta Formativa, presente sul sito istituzionale della scuola, è esplicitata la mission che viene illustrata alle famiglie dei nuovi iscritti in occasione di giornate programmate dal mese di dicembre fino al termine delle iscrizioni. In sede collegiale vengono deliberati, dietro proposta del DS, sedute plenarie del collegio e incontri di dipartimento, nell'ambito dei quali sistematicamente (febbraio e fine anno scolastico) viene presentata l'autoanalisi di Istituto per eventuali adeguamenti del piano dell'offerta formativa. Gli strumenti utilizzati sono: analisi degli esiti degli studenti, risultati corsi di recupero in italiano e matematica, risultati prove uniche in ingresso, intermedie e finali di italiano per tutte le classi e finali anche di lingue comunitarie,	Non tutti i docenti conoscono i progetti strategici e di miglioramento che prevedono la revisione dei processi e la loro messa a sistema. Nella scuola secondaria gli insegnanti assenti saltuariamente non sempre possono essere sostituiti con il personale a causa degli scarsi fondi a disposizione, per cui gli alunni vengono suddivisi nelle altre classi. Non c'è turnover per ricoprire incarichi di responsabilità. I ruoli delle figure strumentali, referenti di progetto, componenti di commissioni varie, vengono ricoperti sempre dagli stessi docenti. Si rileva una certa riluttanza nell'assunzione piena di responsabilità e poca disponibilità a collaborare per quanto attiene gli aspetti organizzativo/gestionali. Il FIS risulta insufficiente per rispondere alle esigenze per attività

relazione finale dei progetti, relazione delle figure strumentali. Ogni anno sono predisposti opportuni questionari di soddisfazione. Le figure strumentali, i coordinatori, i responsabili di laboratorio, i referenti di progetto vengono individuati in ambito collegiale. Nell'assegnazione degli incarichi vengono declinati i compiti che ognuno deve svolgere, che vengono poi rendicontati, con relazione scritta, alla fine dell'anno. Le spese per i progetti curricolari si concentrano sulle tematiche che rappresentano le linee portanti del PTOF: legalità, banca della memoria, teatro, giochi matematici. Alcuni privati supportano i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	funzionali e d'insegnamento previste nei progetti coerenti con le priorità del PTOF. Il forte investimento sul piano progettuale non sempre corrisposto dall'assegnazione di risorse demotiva gli operatori.
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito chiaramente la Mission e la Vision nel PTOF. I docenti lavorano per il successo formativo ed educativo degli studenti e per instaurare rapporti di fiducia con le famiglie. In quest'ottica la Mission è orientata a valorizzare l'esperienza personale, sviluppare l'autonomia, educare al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, educare alla convivenza civile, educare e riconoscere i propri bisogni formativi. Il progetto d'istituto, condiviso con la comunità scolastica, viene attuato attraverso: 1) le discipline dirette ai gruppi classe nelle ore settimanali di lezione 2) attività di ampliamento dell'offerta formativa (attività interdisciplinari dirette ai gruppi classe nelle 30 ore settimanali di lezione, attività di recupero in orario curricolare, attività pomeridiane di potenziamento/arricchimento dirette a gruppi di interesse). Il controllo e il monitoraggio delle azioni viene effettuato alla fine del primo e del secondo quadrimestre in sede collegiale quando la Funzione strumentale PTOF presenta l'autoanalisi d'istituto. Le criticità che emergono costituiscono motivo di riflessione per ridefinire il PTOF. Ad inizio anno scolastico vengono nominati dal DS i collaboratori di presidenza; il collegio individua i coordinatori di classe, i componenti delle commissioni, i responsabili dei laboratori e le FS. Gli incarichi vengono formalizzati con nomine scritte del DS, che attribuisce specifici compiti. A fine anno è presentata la relazione finale del lavoro svolto, valutata qualitativamente dal collegio e dalla dirigenza. Le risorse economiche sono convogliate principalmente sui progetti: sicurezza e legalità, banca della memoria, laboratori espressivi, allenamenti di matematica finalizzati alle gare nazionali. Diversi privati supportano la scuola nella realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola RMIC8D2002	Provinciale % ROMA	Regionale % LAZIO	Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,1	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		53,0	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,2	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	23,5	20,4	22,7
Altro		4,4	4,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8D2002		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Provinciale % ROMA
	Nr.	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,0	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	17,6	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,1	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,0	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	1	50,0	8,3	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	16,6	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,4	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	19,2	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	6,2	7,1
Altro	1	50,0	16,0	15,3	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8D2002		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Scuola	2	100,0	34,8	33,0	34,3
Rete di ambito	0	0,0	32,6	35,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	3,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,3	4,4	6,0
Università	0	0,0	1,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	22,8	21,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8D2002		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	100,0	31,8	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	31,6	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,0	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	9,4	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	18,1	17,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8D2002		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,9	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			18,8	18,6	19,6
Scuola e lavoro			3,4	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,7	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento	30,0	46,2	5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			15,9	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,1	4,7	5,7
Inclusione e disabilità			23,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,7	5,4	6,8
Altro	35,0	53,8	24,1	24,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,4	3,3	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8D2002		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	3,2	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	17,6	17,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,5	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	15,5	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	1	100,0	7,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,9	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,4	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,8	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,4	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,1	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,9	4,8	5,2
Altro	0	0,0	10,1	10,8	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8D2002		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	39,0	38,4	36,7
Rete di ambito	0	0,0	18,3	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,8	16,5	21,2
Università	0	0,0	0,1	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	23,1	22,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	81,6	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	71,3	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	64,8	65,7	57,8
Accoglienza	No	75,3	75,2	74,0
Orientamento	Sì	79,1	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	No	59,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	97,3	96,9	96,2
Temi disciplinari	Sì	35,9	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	No	33,9	35,9	37,8
Continuità	Sì	91,9	91,8	88,3
Inclusione	Sì	96,7	96,7	94,6
Altro	No	22,0	22,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0,0	15,2	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	12,8	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	10,0	10,0	9,1

Accoglienza	0.0	8,9	8,4	8,7
Orientamento	23.5	4,4	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	2,6	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	2.9	7,2	6,5	6,5
Temi disciplinari	20.6	10,5	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,3	7,2	7,1
Continuità	23.5	8,8	8,4	8,2
Inclusione	29.4	9,3	9,6	10,3
Altro	0.0	2,9	2,4	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
Il Dirigente Scolastico è attento a individuare i bisogni di formazione, proponendo la partecipazione ad eventi, incontri, corsi che possano avere una ricaduta positiva sulla professionalità del personale docente. La scuola pone attenzione a tutti i tipi di formazione che provengono dall'esterno e le comunica a tutto il personale tramite circolari pubblicate nell'apposito registro e sul sito d'Istituto. Si incentiva la partecipazione a iniziative esterne, si organizzano incontri di auto formazione, si ospitano iniziative di formazione esterne e si tengono aperti i canali dei rapporti con enti e associazioni del territorio. Nel corso di quest'ultimo anno scolastico il nostro Istituto ha orientato le sue iniziative di formazione prevalentemente su inclusione, valutazione, didattica per competenze e competenze digitali. Confronti e scambi tra il personale durante le riunioni dei Dipartimenti, nelle riunioni di Staff di Istituto, in gruppi spontanei, le commissioni di lavoro. La rete informatica del sito e la piattaforma del registro elettronico permettono inoltre il passaggio veloce delle informazioni. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali e esiti utili alla scuola: prove di valutazione comuni, materiale didattico di Italiano L2, esercizi per alunni con bisogni educativi speciali. Il Dirigente è sempre disponibile a ricevere il personale per un dialogo aperto e costruttivo.	Il clima generale tra i docenti non sempre risulta collaborativo e proattivo; scarsa appare la fiducia nel cambiamento attraverso la formazione, incerta la condivisione dei percorsi formativi. La pubblicazione di diverse proposte nello spazio "Formazione" sul sito della scuola, non sempre ha rafforzato, nei docenti, la volontà e l'importanza strategica della loro formazione quale garanzia per l'innovazione. Scarsa disponibilità della maggior parte dei docenti ad "esporsi" ed investire il proprio tempo in attività extracurricolari. La comunicazione tra plessi/docenti andrebbe migliorata, anche allo scopo di condividere "le buone pratiche" che porterebbero ad un ulteriore miglioramento dell'offerta formativa.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività formative di base organizzate dal nostro Istituto riguardano gli adempimenti legati alla sicurezza e alle pratiche innovative (registro elettronico). All'inizio dell'anno la FS Aggiornamento e formazione ha rilevato i bisogni formativi, predisponendo un piano di formazione che toccasse alcune delle priorità tematiche individuate nel Piano Nazionale e le singole richieste dei vari Dipartimenti. Corsi di formazione in presenza: "Valutare o misurare l'apprendimento?" (La scienza didattica per rilevare o interpretare lo sviluppo delle competenze tenuto dalla Prof. Nadia Petrucci, Dirigente Scolastico); "Il diabete mellito in età pediatrica, prevenzione e terapia", Relatore: Dott. Alberto Serra Specialista in Endocrinologia e Malattie metaboliche. L'avvenuta partecipazione è stata documentata mediante firma sul foglio di presenza e attestato di partecipazione. Tramite il sito della scuola i docenti sono stati informati di tutti i corsi programmati dall'ambito 16, corsi on-line dalla Zanichelli, dalla Giunti, dal CONI Lazio e dagli Istituti della zona nonché i corsi promossi direttamente dal MIUR. L'individuazione delle figure di sistema avviene in base alla disponibilità del singolo e attraverso la rilevazione delle competenze specifiche relazionali, organizzative e professionali. Il coordinamento di rilevazione viene affidato a docenti che hanno il numero maggiore di ore in classe; i membri delle commissioni, i responsabili di laboratorio e i referti di progetto vengono individuati dal Collegio dei Docenti per disponibilità personale, competenze, capacità di lavorare in gruppo. I confronti e gli scambi tra gli insegnanti avvengono in sede collegiale e in incontri programmati (riunioni di dipartimento, di staff, commissioni di lavoro) per la definizione di obiettivi comuni, per avanzare proposte relative al miglioramento dell'offerta formativa, per la predisposizione di materiale didattico comune.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		29,2	28,1	20,4
5-6 reti		4,5	4,6	3,5
7 o più reti		56,7	59,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		81,6	78,6	72,6
Capofila per una rete		14,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		4,2	5,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		75,5	74,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato		40,1	38,5	32,4
Regione		5,7	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		12,5	13,6	14,5
Unione Europea		3,0	3,6	4,0
Contributi da privati		1,8	2,0	3,7
Suole componenti la rete		37,0	36,6	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		12,8	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		6,2	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		61,0	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative		6,7	7,1	4,6
Altro		13,3	12,4	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		5,8	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,9	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		32,2	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		7,5	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		6,0	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		2,2	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		2,6	2,9	5,9

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		7,6	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		1,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		6,8	6,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		5,2	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,8	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		1,2	1,7	1,3
Altro		7,2	6,9	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	36,9	39,8	46,3
Università	Sì	59,0	60,8	64,9
Enti di ricerca	No	13,9	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati	No	35,8	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	24,3	24,1	32,0
Associazioni sportive	Sì	66,1	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	51,1	55,5	66,2
ASL	Sì	47,5	49,4	50,1
Altri soggetti	Sì	23,2	22,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	45,0	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	44,1	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	70,7	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,4	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	25,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	37,0	37,0	40,4

Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	34,0	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	56,5	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	35,2	33,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	13,0	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	22,8	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	64,5	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	57,4	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	24,0	24,5	19,0
Altro	No	15,1	16,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,7	16,0	17,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	73,3	46,9	49,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	7,5	11,0	11,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIC8D2002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

		ROMA	LAZIO	
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,4	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,4	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	84,5	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	71,7	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,6	99,0	98,5
Altro	No	21,2	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
Sono state firmate le seguenti Convenzioni: - ITIS Trafelli, Attività di Orientamento e di Alternanza Scuola-Lavoro e condivisione Progetti PON-FSE (Competenze di base in chiave innovativa); - Chris Cappell College, Attività di orientamento e formazione; - Accademia Britannica, potenziamento competenze lingua straniera, esami Cambridge ed esami per attestazioni Cambridge; - Comune di Nettuno, sostegno alla progettualità di Istituto e PON-FSE (Competenze di base in chiave innovativa). I genitori nell'ambito del Consiglio di Istituto hanno collaborato alla definizione dell'offerta formativa, del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità. Nelle manifestazioni finali legate alla rendicontazione dei progetti, i genitori offrono spontaneamente la loro collaborazione per la riuscita dell'evento. Nella scuola è attivo il registro elettronico al quale ogni genitore accede tramite password personale. La scuola ha un sito governativo sul quale vengono riportate tutte le comunicazioni che riguardano i genitori: circolari, orario dei docenti, coordinatori di classe, piano delle attività, ricevimento docenti, oltre a tutti i documenti della scuola.	Manca la cultura della documentazione nell'ambito dei progetti che non prevedono rendicontazione finanziaria. Non tutti i genitori accedono alle comunicazioni online e modesta è la loro partecipazione ad incontri formativi su specifiche tematiche organizzate dalla scuola. Molti genitori partecipano alle manifestazioni se l'evento riguarda la classe frequentata dal proprio figlio. Il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità, anche se sottoscritto dai genitori all'atto dell'iscrizione, a volte viene disatteso e quindi non condiviso, quando le regole vengono infrante dai propri figli. I genitori confondono il loro ruolo tutoriale nei confronti dei figli rispetto al ruolo educativo dei docenti: sono invadenti nell'ambito dell'attività didattica e non conoscono le regole della scuola democratica.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli accordi e le convenzioni stipulati con alcuni Istituti, Enti e Associazioni culturali e sportive hanno rappresentato un valore aggiunto nel raggiungimento degli obiettivi declinati nei progetti presenti nel piano

dell'offerta formativa. Il registro online e il sito istituzionale sul quale sono riportati i documenti della scuola, l'organizzazione e le circolari in tempo reale hanno facilitato e migliorato il coinvolgimento delle famiglie. Gli incontri formali (elezione OOCC, consigli di classe, incontri bimestrali per la valutazione in itinere) anche se registrano una partecipazione inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, sono un'occasione utile per illustrare la programmazione educativo-didattica, ricordare il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità, l'importanza della sinergia scuola famiglia per il successo formativo dell'alunno. Modesta la partecipazione dei genitori ad incontri di formazione o convegni, rilevante la loro partecipazione alle manifestazioni finali a conclusione dei progetti.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Revisione delle metodologie di insegnamento/apprendimento, degli strumenti e delle modalità di verifica e valutazione

Traguardo

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruzione e realizzazione di percorsi per la pratica di competenze chiave e di cittadinanza

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare la progettazione della valutazione autentica attraverso i compiti di realtà con la costruzione di efficaci rubriche valutative

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Raccolta di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni

4. Ambiente di apprendimento

Uso di tecnologie negli ambienti di apprendimento: didattica interattiva, role playing, flipped classroom, cooperative learning, flessibilità nell'orario delle lezioni (classi aperte), uso delle LIM.

5. Inclusione e differenziazione

Sperimentare gruppi di lavoro a classi aperte per il recupero degli alunni in difficoltà e il potenziamento delle eccellenze

6. Continuità e orientamento

Incrementare il lavoro comune tra docenti, per progettare percorsi disciplinari a classi parallele e in continuità

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incontri di orientamento in gruppi in funzione delle scelte future

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare un piano di formazione dei docenti sulla progettazione didattica per competenze e sull'utilizzo della tecnologia nella didattica

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Condivisione di strategie didattiche e metodologiche del patto di corresponsabilità attraverso incontri con le famiglie

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborazione con associazioni ed enti pubblici e privati, per l'ampliamento dell'offerta formativa

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare il percorso formativo degli studenti licenziati

Traguardo

Verificare l'efficacia del consiglio orientativo

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruzione e realizzazione di percorsi per la pratica di competenze chiave e di cittadinanza

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare la progettazione della valutazione autentica attraverso i compiti di realtà con la costruzione di efficaci rubriche valutative

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Raccolta di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni

4. Ambiente di apprendimento

Uso di tecnologie negli ambienti di apprendimento: didattica interattiva, role playing, flipped classroom, cooperative learning, flessibilità nell'orario delle lezioni (classi aperte), uso delle LIM.

5. Inclusione e differenziazione

Sperimentare gruppi di lavoro a classi aperte per il recupero degli alunni in difficoltà e il potenziamento delle eccellenze

6. Continuità e orientamento

Incrementare il lavoro comune tra docenti, per progettare percorsi disciplinari a classi parallele e in continuità

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incontri di orientamento in gruppi in funzione delle scelte future

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare un piano di formazione dei docenti sulla progettazione didattica per competenze e sull'utilizzo della tecnologia nella didattica

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Condivisione di strategie didattiche e metodologiche del patto di corresponsabilità attraverso incontri con le famiglie

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborazione con associazioni ed enti pubblici e privati, per l'ampliamento dell'offerta formativa

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incontri con i docenti del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado per un raffronto tra le competenze in uscita e quelle in entrata

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene di dover dare priorità alle azioni per il miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza e ai risultati a distanza. Finora, pur avendo lavorato per gruppi (dipartimenti) nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata al raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Si ritiene pertanto necessario rivedere pratiche didattiche e valutative consolidate, ma spesso poco efficaci al fine di elaborare progettazioni didattiche mirate allo sviluppo delle competenze e verifiche finalizzate ad accertare le competenze effettivamente maturate. Ciò si ritiene utile anche come didattica orientativa per aiutare gli alunni a

valorizzare sia le risorse personali innate sia quelle apprese grazie all'attività didattica.